



🏠 Home -> Prendi nota -> Sabato si presenta Life Palù QdP



## Sabato si presenta Life Palù QdP

📍 in Prendi nota ⌚ 15 Marzo 2019 💬 0 👁 167 Visite

Dopo il "Kick off Meeting" dello scorso ottobre, riservato ai partner, per il progetto "Life Palù QdP" è giunto il momento di presentarsi al territorio. Il convegno di lancio del progetto cofinanziato dall'Unione Europea (codice LIFE17 NAT IT 000507) che prende il nome di "Palù QdP. Prati, siepi e canali tra uomo e natura" è in programma sabato 16 marzo a partire dalle 15.00 nella sede del Centro di educazione ambientale – Museo Media Piave in piazza del Popolo a Fontigo di Sernaglia della Battaglia.

Questo il programma dell'incontro pubblico:

Ore 15.00 – I partner di progetto si presentano – conduce Sonia Fregolent, sindaco di Sernaglia della Battaglia

Ore 15.30 – Una nuova alleanza tra agricoltura e conservazione per la valorizzazione economica e la tutela della biodiversità nei Palù – Giuliano Trentini (Bios IS)

Ore 15.50 – L'ecosistema dei Palù un paesaggio antropico – Giustino Mezzalira (Veneto Agricoltura)

Si passerà quindi all'illustrazione di esempi virtuosi di valorizzazione economica e tutela della biodiversità:

Ore 16.10 – Mereto di Tomba, patto tra cittadini e non solo per dar vita ad una filiera locale del pane, solidale e sostenibile – Giulia Cesarin (Cooperativa D.E.S. Friùl di Mieç)

16.25 – Il progetto Life Risorgive e la sua prosecuzione – Verusca Grendene (Comune di Bressanvido)

16.40 – L'esperienza del partner Francese: Outils de conservation des prairies et du bocage dans les sites Natura 2000 de la vallée de l'Orne (Normandie) – CPIE

Alle ore 17.00 inizierà la tavola rotonda tra i sostenitori istituzionali del progetto, condotta da Francesco Marinelli di Bios-IS. In questa sede si confronteranno Regione Veneto, Asco Holding, Savno, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Legambiente e Legno Veneto.

Alle 18.00 spazio a interventi programmati e domande. L'incontro terminerà con un aperitivo a base di prodotti del territorio.

Il progetto da 1,5 milioni di euro (coperti per il 60% da fondi Europei) da qui al 2023 si propone principalmente di invertire la tendenza di contrazione dei prati stabili correttamente gestiti, individuando nuove modalità di gestione. Partner del progetto sono i Comuni di Sernaglia della Battaglia, Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Vidor, il Consorzio di Bonifica Piave, Veneto Agricoltura, Centre Permanent d'Initiatives à l'Environnement des Collines Normandes e Bios Is Srl. Supportano il progetto come co-

Vuoi capire come incrementare il tuo business?

**Siamo a Pozzo di Pasi  
nel cuore della zona del**

Scopri di più

1 tappet

Adesso anche Officina  
Autorizzata FIAT a Oderzo

Via Postumia di Camino 39/b

**Falegnamer  
F.lli Celant**



francesi. La sopravvivenza di questo ecosistema è strettamente legata all'intervento umano, ad esempio al periodico sfalcio del prato (per produrre fieno), delle siepi (per produrre legna da ardere e foraggio per animali) e alla manutenzione della fitta rete di canali nei quali anticamente si pescava. In assenza di tali interventi, il bosco avanza e si perde questa elevatissima biodiversità. L'ecosistema dei Palù si è formato nei secoli passati in risposta a specifiche esigenze di sostentamento delle popolazioni locali. La radicale trasformazione socio-economica intervenuta dopo la seconda Guerra mondiale ha fatto venire meno la necessità di utilizzare le risorse dei Palù.

Questa situazione ha portato all'abbandono dei Palù e al loro rimboschimento e alla sostituzione dei Palù con colture moderne come mais e vigneti, considerate più remunerative e di minore valore ecologico e paesaggistico. Il progetto Life Palù Qdp punta a dare un nuovo valore economico alle risorse naturali dei Palù, così che la conservazione di questo prezioso ecosistema sia assicurata dall'utilizzo economico delle sue risorse. Gli obiettivi specifici del progetto sono espandere la presenza di specie floristiche di rilievo conservazionistico che nei Palù hanno il loro habitat elettivo ma che oggi sono assenti o quasi; rafforzare la presenza di specie di anfibi, rettili e farfalle diurne di rilievo conservazionistico; mettere a punto modelli di gestione agro-forestale che ridiano vitalità economica ai tradizionali sistemi a campo chiuso e contestualmente tutelino habitat e specie; dimostrare la validità della programmazione negoziata, implementata sulla falsariga dei "contratti di fiume", per la conservazione di sistemi antropici; avviare la creazione di un sistema fruitivo e didattico che aumenti la conoscenza del prezioso ecosistema dei Palù e della rete "Natura 2000" per favorirne la tutela. Le azioni del progetto consistono in attività di studio, pianificazione e monitoraggio, riproduzione delle piante necessarie per gli interventi di riqualificazione; ricostruzione di 4 ettari di marcita, su terreni appositamente acquistati, per mantenere una testimonianza dell'antico modo di strutturare e gestire i Palù; azioni dimostrative di recupero di 6 ettari di Palù di proprietà privata e loro avvio verso un nuovo modello produttivo; sviluppo di una programmazione negoziata sul territorio dei Palù coinvolgendo le istituzioni e i portatori di interessi (agricoltori, commercianti, ristoratori, cittadini, gruppi di acquisto, aziende energetiche, industria dell'arredo...). Lo scopo è definire un "Contratto dei Palù", ovvero un accordo tra gli attori locali finalizzato ad attivare nuove filiere economiche basate sull'utilizzo sostenibile delle risorse; attuazione del "Contratto" con avvio del recupero di 70 ettari di Palù da parte di privati con proprie risorse o attraverso finanziamenti Psr; restauro e riqualificazione del reticolo di canali dei Palù; attività di animazione e disseminazione.

Così facendo, si intendono attivare nuove filiere economiche e produttive: produzione di carne di elevata qualità nutritiva e organolettica, sia da animali allevati in stalla e nutriti a fieno sia da animali da pascolo; prodotti dell'apicoltura; produzione di legna da ardere e di cippato per alimentare centrali a biomasse dalle siepi; messa a dimora di farnie nelle siepi per il loro utilizzo nella produzione di parchetti e mobili di pregio; turismo naturalistico.

Like 0

Articolo Precedente  
 Venezia/Rinnovata la linea elettrica per i treni al Ponte della Libertà

Articolo Successivo  
 Tagliamento/Via al consolidamento delle rive a Lignano

LEGGI ANCHE...



San Donà/Lavori per la fibra: limitazioni al traffico

9 Dicembre 2019



La camera azzurra al teatro Astra

9 Dicembre 2019



Natale a Pordenone/Il programma di martedì e mercoledì

9 Dicembre 2019



Appuntamenti/La settimana a Sacile

9 Dicembre 2019



A Jesolo inaugurato Sand Nativity

9 Dicembre 2019



Mostra dei presepi al Comando Veneto della GdF a Venezia

7 Dicembre 2019

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati \*

RISTORANTE PIZZ

